

Carissimi tutti,  
docenti, personale ATA, genitori e alunni,  
vi porgo il mio saluto.

Ogni inizio di anno scolastico è sempre l'occasione per riflettere sull'importanza del ruolo della scuola nella nostra comunità. E' l'occasione per continuare e confermare il proprio impegno personale nel valorizzare la scuola come luogo di incontro, di studio, di relazione, come luogo fondamentale di formazione della coscienza civica dei giovani, dei futuri cittadini.

Un incarico, il mio, impegnativo, ma esaltante, entusiasmante, e motivante.

Tanti sono gli impegni che tutti noi viviamo ogni giorno nella scuola, ma l'obiettivo è uno: realizzare un autentico ambiente di apprendimento nel quale le capacità di ogni individuo siano trasformate in competenze per tutta la vita.

“Fornire” formazione, cultura, conoscenza ai nostri alunni per costruire un mondo diverso, migliore, è un adempimento che non ha eguali, direi unico!

Per poterlo fare abbiamo però bisogno di condividere, di sviluppare e di costruire un rapporto di collaborazione con voi famiglie e con tutte le diverse componenti presenti sul territorio.

E' questa la nostra *mission*. Tutti insieme potremo fare buone e grandi cose.

Voglio porgere l'augurio a voi docenti e personale ATA che con la vostra opera insostituibile possiate guardare ad un domani ricco di soddisfazioni professionali e relazionali; a voi genitori, affinché sappiate affiancare con la vostra presenza e la vostra insostituibile azione educativa, le attività scolastiche, collaborando con la scuola e partecipando in maniera attiva ai processi formativi. Nell'ottica del successo formativo dei nostri alunni risulta fondamentale la vostra presenza.

Un augurio a voi studenti affinché grazie all'impegno scolastico possiate scoprire nuovi mondi che vi permettano di rivalutare il senso della memoria,

dell'identità, dell'appartenenza, della solidarietà, dell'interesse generale e comune, dei diritti e dei doveri. E quando li scoprirete capirete il vero senso della vita.

Con questi auspici voglio augurare, quindi, un anno di lavoro fruttuoso, nel quale si possano aggiungere tasselli essenziali alla crescita civile e morale della nostra comunità educante, che crea *“uomini capaci di fare cose nuove e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto”* (Jean Piaget).

Grazie  
Cinzia Lucia Guida